

Committente:

Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali



Ubicazione/riferimento:

Scuola Primaria di Trecasali
Piazzale Rodari

Titolo elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Alberto Berna

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Derlindati Michela

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.

Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Michele Taddei

| Data | Ed. | Rev | Descrizione |
|------------|-----|-----|---------------|
| 11/09/2017 | 01 | 00 | Prima Stesura |
| | | | |
| | | | |

| Protocollo EcoGeo | | | Settore | Redazione | Verifica | Approvazione |
|-------------------|----|----|-----------|-----------|----------|--------------|
| S_RSPP | 16 | 17 | Sicurezza | SR | MT | FL |

| | | |
|--|--|--------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.2 di 27 |

Indice

| | |
|---|-----------|
| SEZIONE I..... | 3 |
| 1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO | 4 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ..... | 5 |
| 3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI | 6 |
| 3.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA | 6 |
| 3.2. SISTEMA D'ALLARME..... | 7 |
| 3.3. PRESIDII SANITARI ED ANTINCENDIO | 7 |
| 3.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA | 7 |
| 3.5. IMPIANTO ELETTRICO | 8 |
| 3.6. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO | 8 |
| 3.7. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO..... | 8 |
| 4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO..... | 9 |
| 5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO | 10 |
| 5.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE..... | 10 |
| 5.2. CARATTERISTICHE , CONSEGUENZE E STIMA..... | 11 |
| 5.2.1. <i>Riepilogo dei Rischi valutati</i> | 13 |
| SEZIONE II..... | 14 |
| 6. CARATTERISTICHE GESTIONALI | 14 |
| 6.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI | 15 |
| 6.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA..... | 15 |
| 6.2.1. <i>Organigramma ai Fini Della Gestione Delle Emergenze</i> | 17 |
| 6.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA..... | 18 |
| 6.4. LOTTA ANTINCENDIO | 18 |
| 6.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE..... | 18 |
| 6.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO..... | 19 |
| 6.7. REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI | 19 |
| 6.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA | 20 |
| 6.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI..... | 20 |
| 6.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE | 20 |
| 6.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI | 20 |
| 6.12. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA..... | 21 |
| 7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO | 25 |
| SEZIONE III..... | 26 |
| 8. ALLEGATI | 27 |

SEZIONE I

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione |
|-----------|------|-------------|
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

| | | |
|--|---|--------------------------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali Data: 11/09/2017 | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. Scuola primaria di Trecasali | Ed. 01 Rev. 00 Sez. I-Pag.4 di 27 |
|--|---|--------------------------------------|

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento definisce le misure di gestione dell'emergenza da adottarsi presso la **Scuola Primaria di Trecasali dell'Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali**, limitatamente alle attività svolte dall'Istituto.

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono analizzati e dettagliati di seguito nel Piano di Emergenza e nelle Procedure allegate.

In ciascun caso le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
 - l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
 - la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
 - la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.
-

| | | |
|--|--|--------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.5 di 27 |

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone, intervenendo in modo rapido e puntuale sul luogo dell'emergenza.

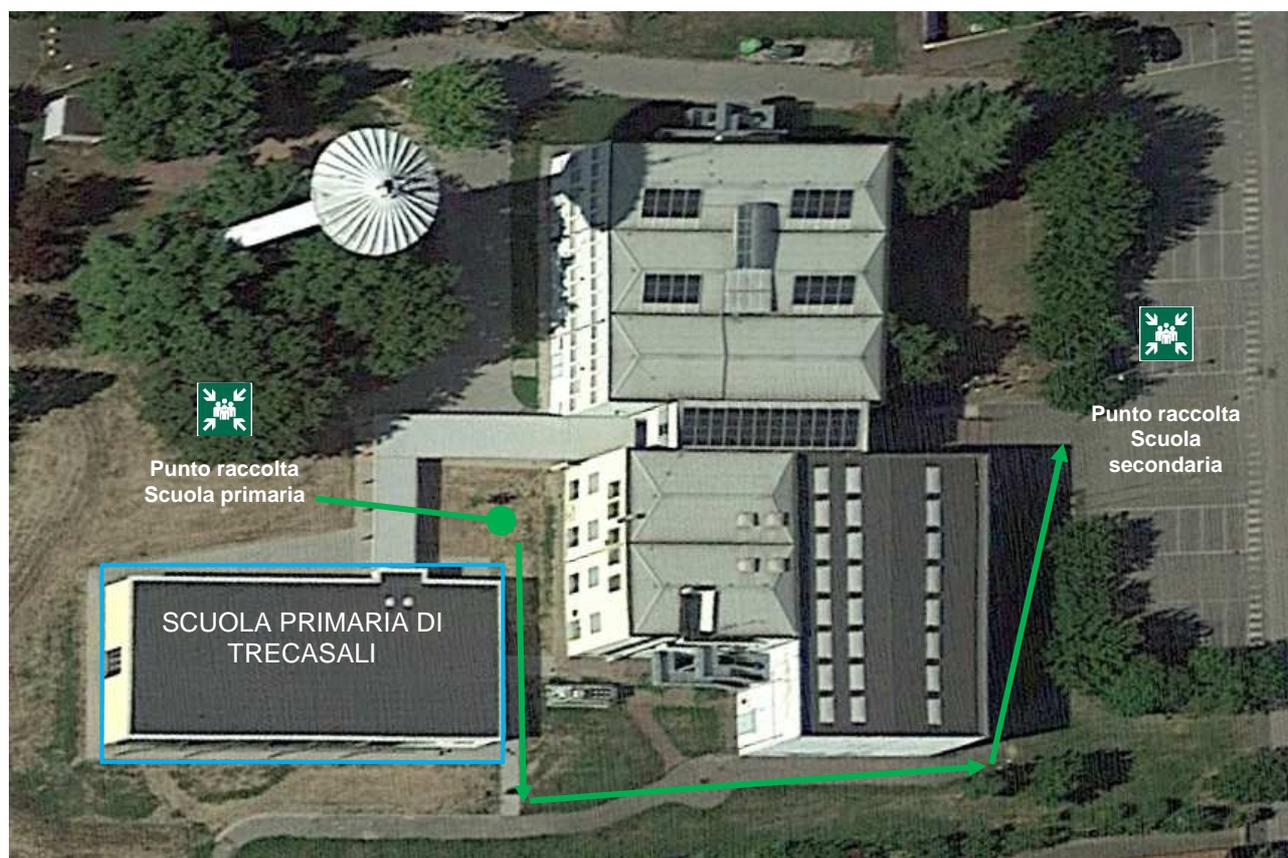
Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza. Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegare della presente relazione nella sezione "ALLEGATI".

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e delle informazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché sulla base della documentazione prodotta per il C.P.I.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Il plesso scolastico in oggetto è la **Scuola Primaria di Trecasali**, facente parte dell'Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali.

Presso l'Istituto vengono svolte le normali attività didattiche.



L'edificio che ospita la scuola si sviluppa su un unico piano. I locali sono costituiti da aule didattiche, locali

| | | |
|--|--|--------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali Data: 11/09/2017 | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.6 di 27 |

riservati al personale, deposito e servizi igienici per bambini ed adulti.

L'accesso di alunni e personale avviene direttamente nel plesso visto che l'area esterna non è recitata.

L'accesso al sito da parte dei mezzi dei Vigili del Fuoco può avvenire agevolmente da via De Gasperi e da qui nel vialetto che conduce alla scuola.

3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

3.1. Vie ed uscite di emergenza

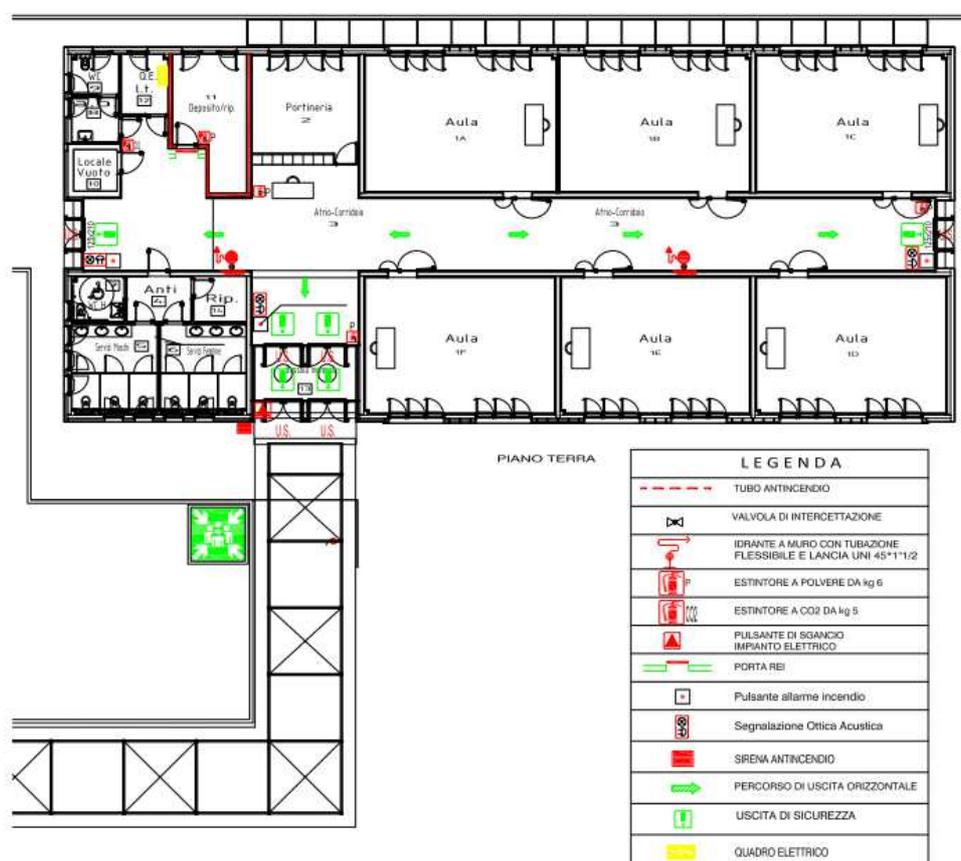
L'edificio che ospita la scuola si sviluppa su un unico piano pertanto i percorsi di esodo sono solo in linea orizzontale. Le uscite di emergenza sono presenti in numero sufficiente a garantire una rapida evacuazione dai locali (vedi planimetria).

Le porte di emergenza sono dislocate presso l'edificio in corrispondenza dell'ingresso principale e dalle parti opposta del corridoio. Esse sono dotate di maniglione antipanico e risultano idoneamente segnalate da apposita cartellonistica di emergenza.

Sono stati incaricati gli addetti che, in caso di emergenza, provvedano all'apertura delle porte di emergenza in modo da consentire una facile evacuazione dei locali.

Il punto di raccolta è indicato nelle planimetrie di evacuazione e nell'inquadramento generale dell'area (Paragrafo 2). A seguito dell'evacuazione e dopo aver effettuato l'appello nominale le classi si porteranno presso il punto di raccolta sito in Piazzale Gianni Rodari, di fronte alla scuola secondaria di primo grado adiacente.

Si riporta di seguito la planimetria di emergenza del plesso.



3.2. Sistema d'allarme

È presente un impianto di allarme antincendio con segnale sonoro, regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione.

3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

La Cassetta di Medicazione è idoneamente posizionata, visibile e fruibile in caso di emergenza medica; gli addetti segnalano alla Direzione eventuali medicinali scaduti e/o terminati e la Direzione stessa provvede alla loro sostituzione e al loro reintegro.

All'interno dei locali sono presenti strutture di protezione contro gli incendi (estintori a polvere e idranti), opportunamente segnalati e verificati semestralmente dalla ditta fornitrice. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

3.4. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Sono presenti le luci di emergenza in ogni locale dell'edificio e nelle zone interessanti i percorsi di esodo e le

| | | |
|--|--|--------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | <i>Scuola primaria di Trecasali</i> | Sez. I-Pag.8 di 27 |

uscite di sicurezza. L'impianto di illuminazione di emergenza è alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria. Le luci si attivano automaticamente in caso di black-out al fine di garantire il corretto esodo dei presenti; tutte le verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

3.5. Impianto Elettrico

Presso la scuola è presente un quadro elettrico dotato di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza. Gli impianti ed i componenti risultano essere in buono stato di conservazione.

3.6. Impianto di Riscaldamento e Raffrescamento

Il riscaldamento e il raffrescamento dei locali avviene tramite gli split alimentati da una pompa di calore posta in esterno. Al locale accedono solo i tecnici della ditta esterna incaricata della manutenzione e delle verifiche.

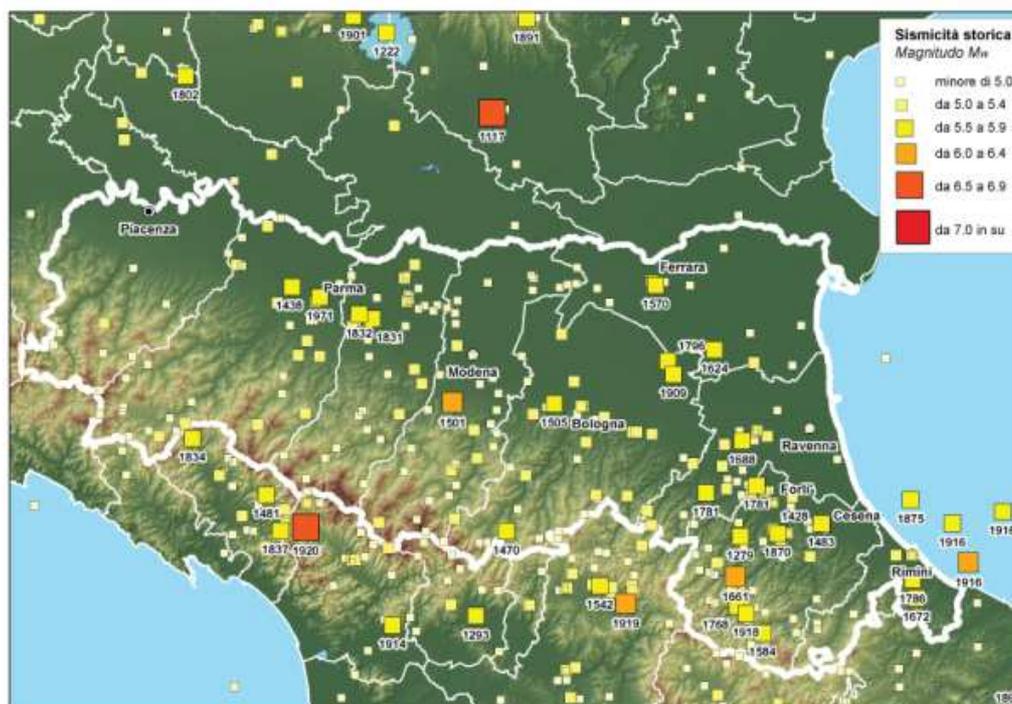
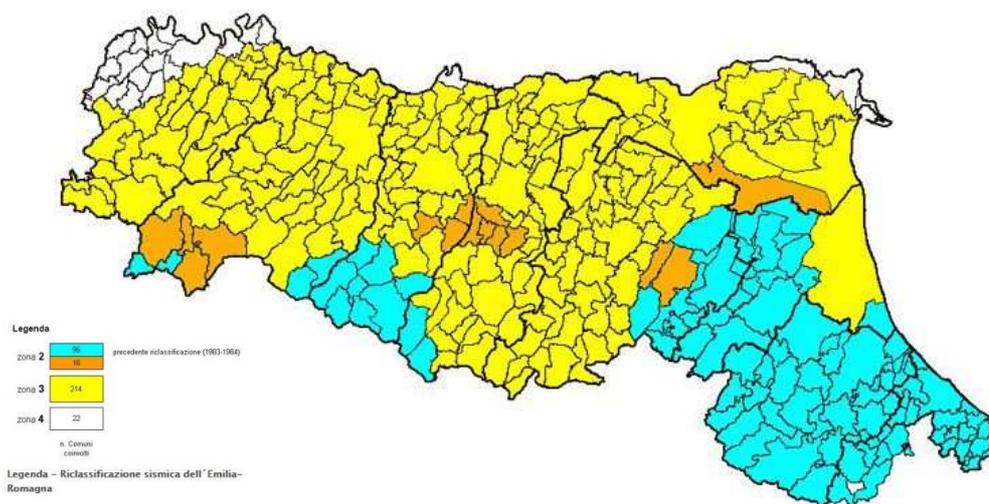
La manutenzione dell'impianto è gestita dall'ente proprietario dell'immobile ed è affidata in appalto a tecnici abilitati in conformità all'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

3.7. Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio a servizio della scuola è costituito da idranti alimentati da circuito idrico dedicato in pressione. Essi sono regolarmente verificati con cadenza semestrale dalla ditta fornitrice.

4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".



Distribuzione della sismicità storica dall'anno 1000 al 2006 (Catalogo CPTI11)

| Data e Ora (UTC) ⓘ | Magnitudo ⓘ | Provincia/Zona ⓘ | Profondità ⓘ | Latitudine | Longitudine |
|----------------------------|-------------|----------------------|--------------|------------|-------------|
| 2013-12-18 04:00:54 | 3.4 | PARMA | 25 | 44.52 | 10.20 |
| 2013-09-08 04:39:02 | 3.4 | PARMA | 23 | 44.54 | 10.22 |
| 2012-01-27 14:53:12 | 4.9 | PARMA | 72 | 44.52 | 10.01 |
| 2011-09-19 05:34:34 | 3.4 | PARMA | 23 | 44.64 | 10.22 |
| 2011-09-10 17:28:00 | 3.4 | PARMA | 18 | 44.64 | 10.25 |
| 2011-09-08 13:17:28 | 3.6 | PARMA | 20 | 44.64 | 10.20 |
| 2008-12-25 03:08:29 | 3.9 | PARMA | 22 | 44.56 | 10.31 |
| 2008-12-24 12:22:58 | 3.6 | REGGIO EMILIA | 23 | 44.52 | 10.41 |
| 2008-12-23 23:37:06 | 4.0 | PARMA | 19 | 44.58 | 10.26 |
| 2008-12-23 21:58:26 | 4.4 | REGGIO EMILIA | 24 | 44.53 | 10.36 |
| 2008-12-23 15:24:21 | 4.9 | PARMA | 23 | 44.54 | 10.35 |
| 2008-12-23 15:18:20 | 3.4 | PARMA | 26 | 44.54 | 10.33 |
| 2007-12-28 04:05:43 | 4.1 | PARMA | 20 | 44.51 | 10.13 |
| 2007-07-30 19:05:43 | 4.2 | PIACENZA | 21 | 44.90 | 10.00 |
| 2007-05-09 06:03:49 | 3.9 | REGGIO EMILIA | 10 | 44.80 | 10.48 |

Sequenza sismica in zona di Parma dal 2007 al 2013 - Fonte INGV

Dal punto di vista della rete idrica, la scuola si trova a meno di 1 Km dal fiume Taro. Le onde di piena lungo il Fiume Taro, vengono prodotte dalle precipitazioni che interessano la parte medio-alta dei bacini montani, di conseguenza è possibile conoscere con un margine di alcune ore l'approssimarsi di dette onde di piena.

5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

| | SCENARIO | CONSEGUENZE IPOTIZZABILI |
|---|------------------------------|---|
| 1 | Terremoto (cedimenti/crolli) | Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 2 | Allagamento / alluvione | Annegamento, difficoltà nei soccorsi |
| 3 | Incendio | Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi |
| 4 | Esplosione | ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 5 | Infortunio / malore | Traumi, lesioni |
| 6 | Black-Out | Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi |

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove 1 = non importante, 2= scarsamente importante, 3= sufficientemente importante, 4 = discretamente importante 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento

dove 1 = improbabile, 2 = poco probabile, 3 = probabile, 4 = significativamente probabile, 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

Probabilità di accadimento

| | | | | | |
|----------|----------------|----------|----------|----------|----------|
| 5 | S | R | R | M | M |
| 4 | S | R | R | M | M |
| 3 | I | S | R | R | M |
| 2 | I | S | S | R | R |
| 1 | I | I | I | S | S |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Gravità | | | | |

5.2. Caratteristiche , conseguenze e stima

Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Provinciale di Parma. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-----------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | R |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | S |

Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio con il Fiume Taro, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (S=IRRILEVANTE).

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Allagamento / alluvione | 1 | 3 | 3 | I |

Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|------------|-------------|---------|-------|----------|
| Incendio | 2 | 3 | 6 | S |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | I |

Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono ritenuti di bassa entità data l'attività didattica svolta.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Infortunio/malore | 2 | 2 | 4 | S |

Rischio black out

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso. Inoltre è presente un impianto di sicurezza alimentato da altra sorgente che garantisce il funzionamento d'illuminazione di emergenza e dell'impianto di allarme.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|------------|-------------|---------|-------|----------|
| Black -Out | 2 | 2 | 4 | S |

5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-----------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | R |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | S |
| Allagamento / alluvione | 1 | 3 | 3 | I |
| Incendio | 2 | 3 | 6 | S |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | I |
| Infortunio / malore | 2 | 2 | 4 | S |
| Black-Out | 2 | 2 | 4 | S |

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

SEZIONE II

PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione |
|-----------|------------|---|
| 01 | Marzo 2017 | <i>Integrazioni caratteristiche gestionali e mansioni per l'emergenza</i> |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

6. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali Data: 11/09/2017 | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.15 di 27 |

L'attività in condizioni di normale esercizio, vista la dislocazione, il numero dei presidi antincendio e addetti nominati e formati, prevede un rischio incendio MEDIO.

Il numero degli addetti formati è infatti sufficiente a garantire l'intervento anche nelle condizioni di maggior affollamento.

Per motivi di praticità nell'aggiornamento dell'elenco del personale formato, nella parte degli allegati saranno inserite le informazioni necessarie, secondo quanto indicato nella tabella proposta. (vedi allegati)

È stato attuato il coordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09 e s.m.i., con il personale che svolge l'attività presso la cucina e la mensa della scuola.

6.1. Presenza diversamente abili

Da una verifica fatta con il Dirigente Scolastico, allo stato attuale è possibile la presenza di alunni con problemi di mobilità, udito o vista, tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza. Pertanto persone con problemi di disabilità motoria e quelle non autonome devono essere gestite in modo tale da rendere agevole l'evacuazione delle stesse in situazioni di emergenza: essendo l'edificio disposto interamente su di un unico piano non vi sono problemi per quanto riguarda l'accesso e la circolazione all'interno della struttura da parte dei disabili.

In caso di emergenza vengono applicate le procedure per l'evacuazione riportate nella sezione "Istruzioni operative" negli allegati presenti alla fine del documento. Inoltre nella sezione "Squadra di emergenza" degli Allegati è inserito una tabella denominata "Assistenza ai disabili" che riporta i nominativi degli addetti incaricati all'assistenza dei disabili in caso di emergenza.

6.2. Mansioni per l'emergenza

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate tra il personale presente al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche un sostituto.

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
-

| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | <i>Scuola primaria di Trecasali</i> | Sez. I-Pag.16 di 27 |

- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dalla Direzione Didattica, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

6.2.1. Organigramma ai Fini Della Gestione Delle Emergenze

| MANSIONE | COGNOME E NOME | |
|---|----------------------------|---------------|
| COORDINATORE DELL'EMERGENZA | Coordinatore all'emergenza | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| ADDETTI EMERGENZA INCENDIO | 1. | 6. |
| | 2. | 7. |
| | 3. | 8. |
| | 4. | 9. |
| | 5. | 10. |
| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO | 1. | 6. |
| | 2. | 7. |
| | 3. | 8. |
| | 4. | 9. |
| | 5. | 10. |
| ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE | COGNOME E NOME | |
| Emanazione segnale di allarme | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Coordinamento tra punti di raccolta differenti (se presenti) | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Accessibilità dei soccorsi | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Assistenza diversamente abili | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Sezionamento impianto elettrico | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Prelievo cassetta di primo soccorso | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |
| Disattivazione valvola intercettazione combustibile | Addetto | Suo sostituto |
| | 1. | 2. |

| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | <i>Scuola primaria di Trecasali</i> | Sez. I-Pag.18 di 27 |

6.3. Coordinamento dell'emergenza

Sono stati nominati gli addetti all'emergenza; è possibile individuare tra gli addetti un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile con un Addetto, e un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel Piano di Emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

Nella sezione "squadra di emergenza" sono riportati i nominativi degli addetti e del coordinatore/suo sostituto: tale elenco dovrà essere aggiornato in caso di variazioni del personale dipendente.

6.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

6.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone e gli alunni presenti ad abbandonare i locali per raggiungere i punti di raccolta stabiliti, così come indicato nelle planimetrie di emergenza esposte.

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone ed alunni che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.



| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.19 di 27 |

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso i punti di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

6.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

6.7. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
 - ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
 - contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
 - ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
 - ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile
-

| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | Scuola primaria di Trecasali | Sez. I-Pag.20 di 27 |

Alcuni dei principali "Centri Antiveleni" in Italia sono riportati in allegato.

6.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

E' buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

6.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita (rif. procedura n. 2 e).

6.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa e con i telefoni portatili cellulari.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

6.11. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte e cancelli di accesso.

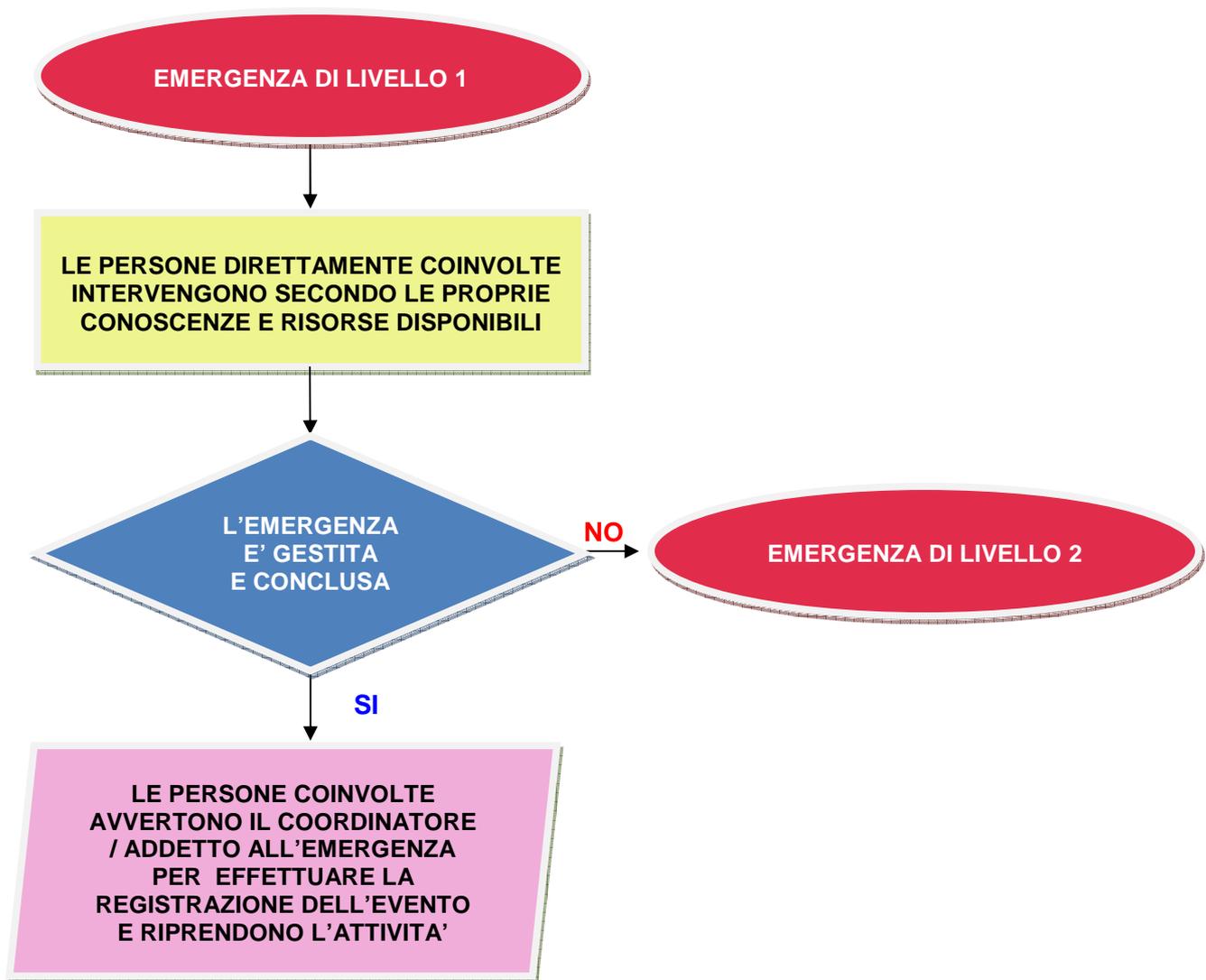
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presiederà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

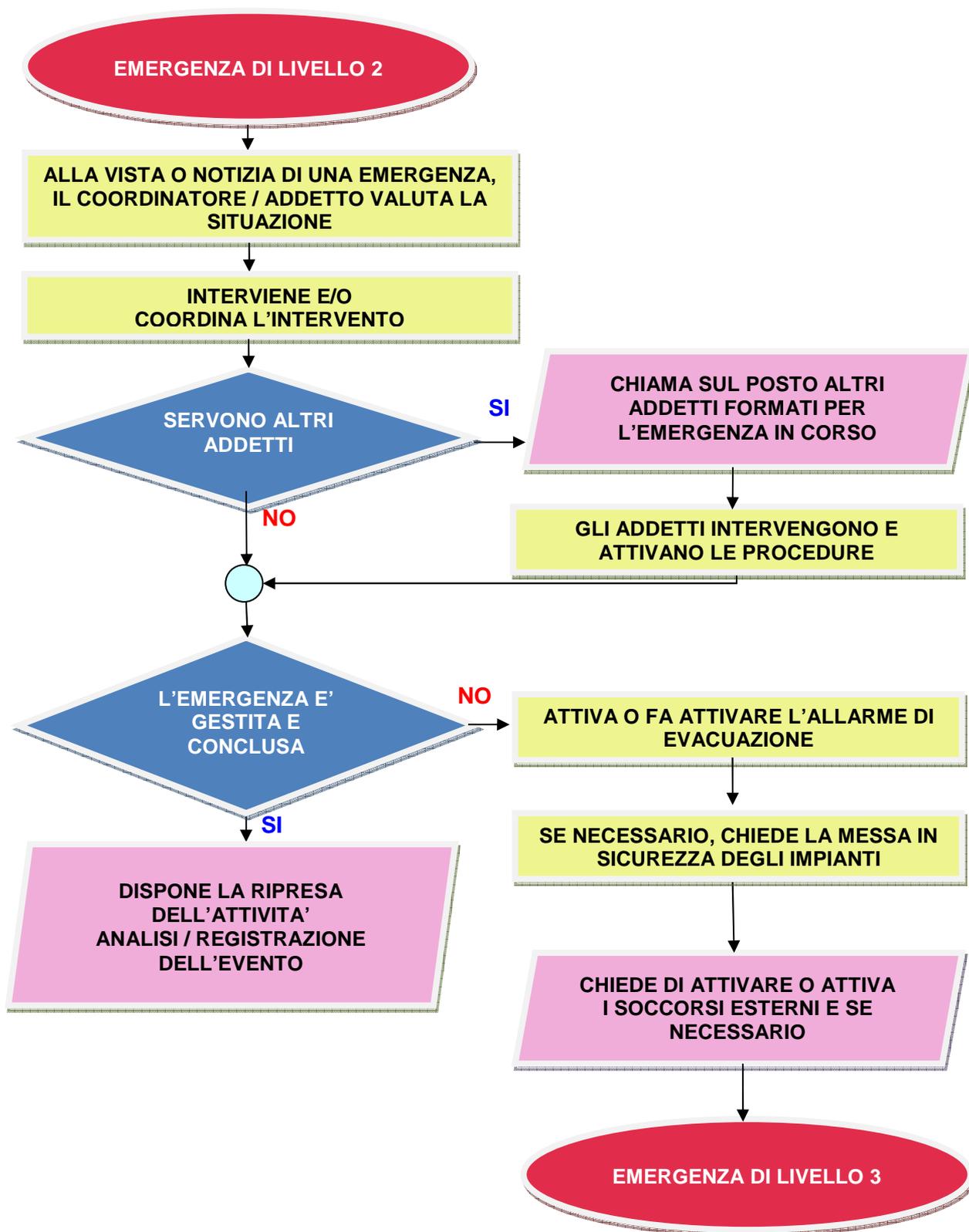
| | | |
|--|--|---------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | <i>Scuola primaria di Trecasali</i> | Sez. I-Pag.21 di 27 |

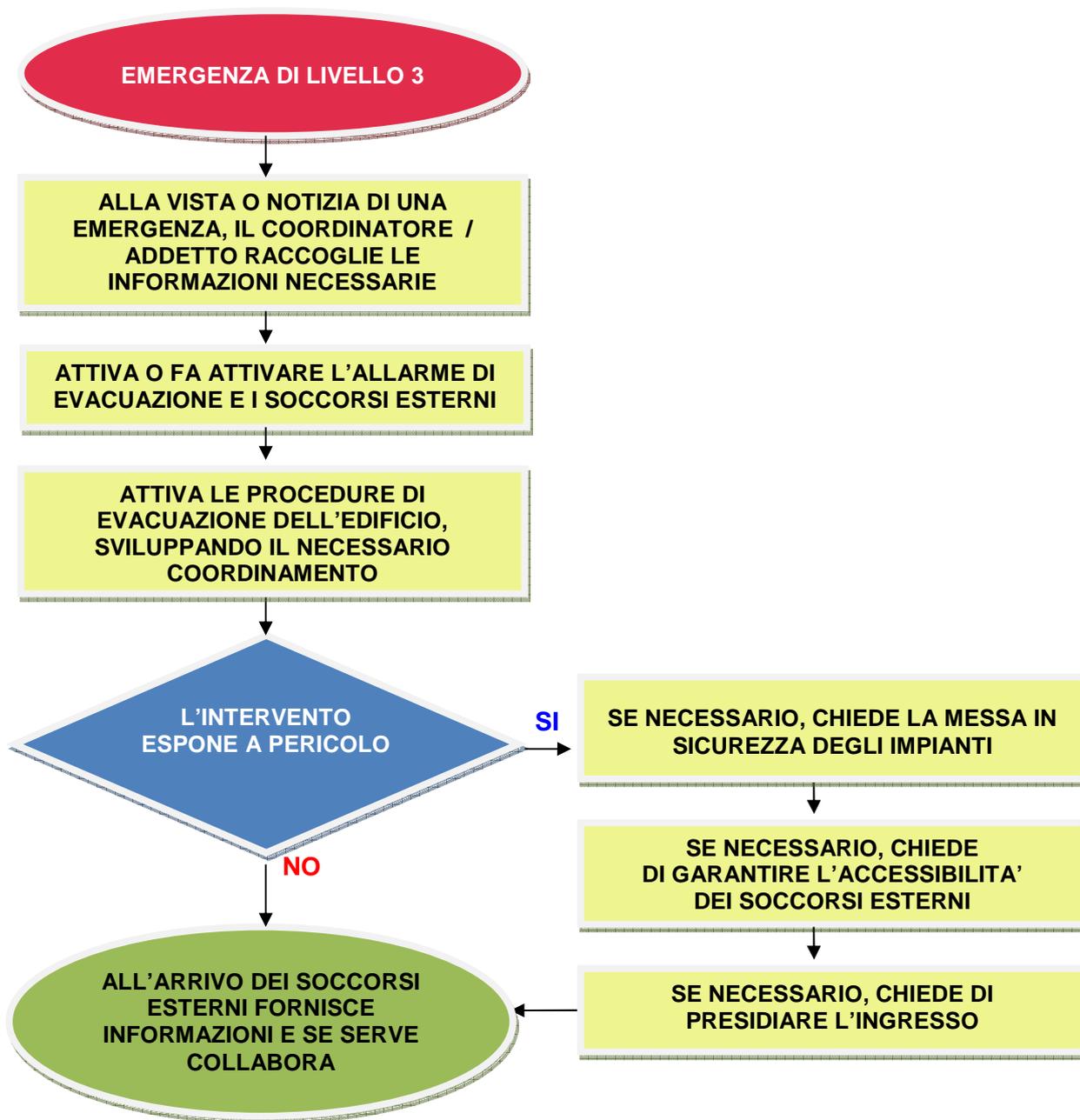
6.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.







| | | |
|--|---|---------------------------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali Data: 11/09/2017 | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. Scuola primaria di Trecasali | Ed. 01 Rev. 00 Sez. I-Pag.25 di 27 |
|--|---|---------------------------------------|

7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

SEZIONE III

ALLEGATI

REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione |
|-----------|------|-------------|
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

| | | |
|--|--|----------------------|
| Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali | Piano di Emergenza Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. | Ed. 01 Rev. 00 |
| Data: 11/09/2017 | Scuola primaria di Trecasali | Sez. II-Pag.27 di 27 |

8. ALLEGATI

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza", e sono costituiti da: istruzioni, le procedure e la modulistica per la corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornati periodicamente e in caso di necessità:

- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
 - **PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
 - **PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
 - **PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
 - **PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
 - a. SEZIONAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
 - b. INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE
 - **PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
 - **PR_6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
 - a. PERSONALE
 - b. ADDETTI EMERGENZE
 - c. DISABILI
 - **PR_7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**
 - a. TERREMOTO
 - b. ALLAGAMENTO/ALLUVIONE
 - c. PICCOLI CROLLI
 - d. TROMBA D'ARIA
 - **PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
 - **MODELLI NOMINE**
 - **SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO**
 - **NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"**
 - **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**
 - **ELENCHI PERSONALE E FIRME**
-